



REGIONE BASILICATA

ALLEGATO A

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO MANUTENZIONE ED IMPLEMENTAZIONE SOFTWARE, ASSISTENZA E CONSULENZA DEL NODO REGIONALE DELLA BANCA DATI BOVINA INFORMATIZZATA DI CUI AL REGOLAMENTO CE 1760/2000 ED AL D.M. 31/01/2002, SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI E DEL NODO APPLICATIVO REGIONALE DELLE BANCHE DATI DEI SERVIZI VETERINARI E DEL SIAN.

CIG.....



REGIONE BASILICATA

Indice

ACRONIMI	3
PREMESSA	4
Contesto	4
ART. 1 - OGGETTO	9
MAC: Manutenzione correttiva, adeguativa e migliorativa.....	9
MEV: Manutenzione evolutiva.....	10
MEV: Manutenzione evolutiva a Progetto.....	11
Supporto Operativo mediante Help Desk telefonico	12
Servizi di supporto e consulenza specialistica	13
ART. 2 - MODALITÀ GENERALI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI DI MAC, MEV, ASSISTENZA OPERATIVA, ASSISTENZA OPERATIVA, ASSISTENZA SISTEMISTICA E FORMAZIONE	13
Metodi di Stima dell'Impegno MEV	15
ART. 3 - LIVELLI MINIMI DI SERVIZIO.....	18
ART. 4 - PENALI.....	19
ART. 5 - DURATA DEL SERVIZIO.....	20
ART. 6 - MODALITÀ DI ESECUZIONE	20
ART. 7 - REQUISITI NON FUNZIONALI.....	23
ART. 8 - ESPERIENZE PROFESSIONALI DEL GRUPPO DI LAVORO.....	24
ART. 9 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	25
ART. 10 - SPESE CONTRATTUALI ED ONERI DIVERSI.....	26
ART. 11 - CESSIONE DEL CONTRATTO E DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO	26
ART. 12 - PERSONALE DELLA DITTA AGGIUDICATARIA	26
ART. 13 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA.....	26
ART. 14 - RESPONSABILITÀ DELLA DITTA AGGIUDICATARIA.....	27
ART. 15 - DIREZIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	28
ART. 16 - VERIFICHE E CONTROLLI	29
ART. 17 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	29
ART. 18 - MODALITÀ DI FATTURAZIONE E PAGAMENTO.....	30
ART. 19 - REVISIONE DEI PREZZI.....	30
ART. 20 - INADEMPIENZE E PENALITÀ.....	30
ART. 21 - MODALITÀ DI APPLICAZIONE DELLE PENALITÀ.....	31
ART. 22 - FORO COMPETENTE	31



REGIONE BASILICATA

ACRONIMI

DA	Ditta Appaltatrice
MAC	Manutenzione Adeguativa e Correttiva
MEV	Manutenzione Evolutiva
OSA	Operatore settore Alimentare
OSM	Operatore settore Mangimi
BDR	Banca Dati Regionale
BDN	Banca dati Nazionale
PRIC	Piano Regionale Integrato Controlli
LEA	Livelli essenziali di assistenza
SA	Stazione Appaltante
SLA	Service Level Agreement
DA	Ditta Appaltatrice
SIAN	Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione
UML	Unified Modeling Language
AC	Autorità Competente



REGIONE BASILICATA

PREMESSA

La Regione Basilicata, come previsto dal Reg. CE 820/97, ha costituito la Banca Dati Bovina informatizzata nel Dicembre 1999, garantendo da quella data i relativi flussi informativi tra le AUSL e la Regione e tra la Regione e la Banca Dati Nazionale.

Il Sistema Informativo utilizzato presso le AUSL ed i Servizi Veterinari Regionali è stato tenuto costantemente aggiornato sia sotto il profilo tecnologico che applicativo.

Particolare attenzione è stata data, vista l'architettura asincrona utilizzata dalla BDN (Banca Dati Nazionale) fino al 30 Giugno 2002, alla verifica dello stato di allineamento tra i dati regionali e nazionali.

A tal scopo veniva utilizzato un apposito software che evidenziava ogni disallineamento, ne teneva traccia e generava appositi reports per i responsabili della banca dati delle AUSL.

Il DM 31 Gennaio 2002 apportava sostanziali modifiche al funzionamento della Banca Dati Nazionale Bovina, in particolare richiedeva che il flusso informativo fosse gestito in tempo reale.

Il suddetto DM sanciva l'unicità della BDN, ma, nel contempo, all'Art.11 comma 3, dava possibilità alle Regioni e Province Autonome di “stabilire criteri organizzativi riguardanti le fasi gestionali di afflusso dei dati alla BDR (Banca Dati Regionale), garantendo in tempo reale l'aggiornamento della BDN”. La Regione Basilicata, disponendo di un Nodo Regionale dall'anno 2000, ha confermato tale scelta aderendo al protocollo per le BDR. Tale scelta è stata dettata dalla considerazione che la possibilità di avere in Regione l'Anagrafe degli Allevamenti Bovini avrebbe permesso una gestione in un ambito più vasto di Anagrafe Veterinaria. Inoltre, il mantenimento del Nodo Regionale dell'Anagrafe Bovina si inquadra, oltre che nella salvaguardia dei dati e delle funzionalità esistenti, anche nell'ottica di una compatibilità con gli standard ed i servizi del sistema informativo regionale presenti e futuri. Con la decisione della Commissione del 13 febbraio 2006 la Commissione Europea ha riconosciuto il carattere di piena operatività della Banca Dati Nazionale (BDN) dell'anagrafe Bovina. Tale riconoscimento è giunto al termine di un complesso percorso di verifiche e di controlli che ha visto anche la certificazione delle Banche Dati Regionali che, al momento delle verifiche erano il Veneto, la Lombardia, il Piemonte, le Marche e la Basilicata.

Ad oggi l'anagrafe veterinaria regionale è diventata Sistema informativo delle banche dati Veterinarie e del SIAN, gestendo tutte le anagrafi degli animali di interesse zootecnico, di affezione, le Imprese Alimentari, ed altre applicazioni ad uso amministrativo e gestionale, il tutto utilizzato da un numero di oltre mille utenti (vedi Allegato: Specifiche Tecniche del Sistema BDR).

Contesto

La Regione Basilicata dispone di un Sistema Informativo di gestione del Nodo Regionale della Banca Dati dei Servizi Veterinari e del SIAN che, in cooperazione applicativa, scambia informazioni con la Banca Dati Nazionale presso l'Istituto Zooprofilattico di Teramo, la Camera di Commercio e con il Ministero della Salute.

Tale sistema viene ad oggi utilizzato anche quale strumento per la gestione delle informazioni e dei servizi di cui al presente appalto.

I seguenti servizi sono attualmente erogati da società esterna:

Attività connesse alla gestione dei Servizi Veterinari ed a carattere regionale in attuazione delle seguenti normative:

Identificazione degli animali

1. D.P.R. 317/96;

Animali d'affezione:

1. Legge n. 281 del 14/08/1991.
2. Accordo Stato Regioni del 06/02/2003,
3. Decreto interministeriale del 06/05/2008,
4. Accordo Stato Regioni del 24/01/2013,



REGIONE BASILICATA

5. Legge Regionale n. 6 del 25/01/1993 – Norme sulla prevenzione e sul controllo del randagismo. Istituzione anagrafica canina e protezione degli animali di affezione.
6. Regolamento (CE) n. 998-03 Relativo alle condizioni di polizia sanitaria per movimenti a carattere non commerciale di animali da compagnia e che modifica la direttiva 98-65-CE.
7. Decisione della Commissione del 26/11/2003 – stabilisce un modello di passaporto per i movimenti intracomunitari di cani, gatti e furetti.
8. Decisione della Commissione 2004 – 824 CE - Stabilisce un modello di certificato sanitario per i movimenti a carattere non commerciale di cani, gatti e furetti provenienti da paesi terzi e introdotti nella Comunità
9. D.Lgs del 4/4/2006 n. 191 – Attuazione della direttiva 2003-99-CEE sulle misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici.
10. Regolamento (UE) n. 438 – 2010 del 19/05/2010 . Modifica al regolamento 998/2003 relativo alle condizioni di polizia sanitaria applicabili ai movimenti non commerciali di animali da compagnia.
11. Ordinanza Ministero della Salute 21/07/2010 - Proroga dell'ordinanza 6/08/2008 recante misure urgenti per l'identificazione e la registrazione della popolazione canina.

Apicoltura:

- D.M. 4/12/2009 – Anagrafe API
- Legge 313/2004 Apicoltura
- Manuale operativo, procedure di attuazione D.M. 4/12/2009, Disposizioni Anagrafe Apistica Nazionale.

Avicoli:

- D.Lgs n.267 del 29/07/2003 – Attuazione delle direttive CE 1999-74 e 2002-4, per la protezione delle galline ovaiole e la registrazione dei relativi stabilimenti di allevamento.
- Decisione della Commissione del 21/10/2008 – Stabilisce requisiti uniformi per la notifica dei programmi nazionali di eradicazione, lotta e sorveglianza relativi ad alcune malattie degli animali e zoonosi, cofinanziati CE.

Bovini:

- Regolamento 1760-2000 del parlamento europeo e del consiglio – Istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini
- Decreto Interministeriale 31/01/2002. Disposizione in materia di funzionamento dell'Anagrafe Bovina.
- Decreto Interministeriale del 13 ottobre 2004 di modifica del D.I. 31 gennaio 2002. Disposizione in materia di funzionamento dell'Anagrafe Bovina.
- Manuale Operativo Allegato all'ACCORDO STATO/REGIONI del 26 maggio 2005
- Regolamento 1082-2003 – Modalità di applicazione REGOLAMENTO CE 1760-200 riguardante il numero minimo dei controlli da seguire nel contesto del sistema di identificazione e registrazione dei bovini.
- D.Lgs 29 gennaio 2004, n.58 Disposizioni sanzionatorie per le violazioni dei Regolamenti (CE) 1760 e 1825 del 2000, relativi all'identificazione e registrazione dei bovini.
- Regolamento n. 499/04 Recante applicazione del regolamento CE n. 1082/2003 riguardo ai termini e al modello per la trasmissione delle informazioni del settore bovino
- Regolamento CE 911-2004 –Recante applicazione del regolamento CE n. 1760/2000 per quanto riguarda i marchi auricolari, i passaporti e i registri delle aziende.
- Decreto Interministeriale del 13/10/2004 di modifica del D.I. 31/01/2002. Disposizioni in materia di funzionamento dell'anagrafe bovina.
- Manuale Operativo per la gestione dell'anagrafe bovina - Allegato all' ACCORDO STATO REGIONI del 26/05/2005.
- Decreto Ministeriale 23/01/2007 – Modifica degli allegati I,II,III, e V del decreto 13 ottobre 2004,



REGIONE BASILICATA

recante disposizioni in materia di funzionamento dell'anagrafe bovina.

- Decisione Commissione del 25/05/2010 – Modifica la decisione CE 2001-672 per quanto riguarda i periodi relativi ai movimenti di bovini destinati al pascolo estivo.
- Nota Ministeriale n. 9384 del 10/04/2015 relativa abolizione rilascio passaporti per animali della specie bovina/bufalina

Ovi-Capri:

- Regolamento n. 21/2004 del 17/12/2003 – Istituisce un sistema di identificazione e registrazione della specie ovi-caprina e modifica il regolamento CE n. 1782-2003 e le direttive CEE 92-102 e 64-432.
- Decisione della Commissione del 06/01/2004- modifica la decisione CE 2003-828 per quanto riguarda i movimenti di animali vaccinati in uscita dalle zone di protezione.
- Circolare Ministeriale del 28/07/2005 – Indicazione per l'applicazione del regolamento CE n. 21/2004 che istituisce un sistema di identificazione della specie Ovi-Caprina.
- Decreto Ministeriale del 16/05/2007 – Modifica allegato IV del DPR 317 del 30/09/96, recante norme per l'attuazione della direttiva CEE 92-102, relativa all'identificazione e registrazione degli animali.
- Nota Ministeriale n. 1110 del 25/01/2010 – Anagrafe ovi-caprini , identificazione elettronica
- Nota Ministeriale n. 19781 del 06/11/2010 – Sistema di identificazione e registrazione degli animali della specie ovina e caprina.
- Nota Ministeriale n. 22700 del 23/12/2010 –Anagrafe Ovi-caprini – Identificazione elettronica e gestione delle reidentificazioni.

Suini:

- Nota Ministeriale del 13-02-2006 - Anagrafe suina applicazione della legge del 29-12-2000 n.422, Art.22
- Nota Ministeriale del 12-04-2006 - Anagrafe suina applicazione della legge del 29-12-2000 n.422, Art.22; Informazioni da registrare in banca dati, Precisazioni
- Nota Ministeriale del 27-06-2006 - Anagrafe nazionale dei suini - Informazioni registrate in BDN.
- Nota Ministeriale del 20-03-2007 - Regolamentazione e procedure operative per l'accesso in consultazione alla BDN dell'anagrafe zootecnica.
- Nota Ministeriale del 11-06-2007 - Anagrafe zootecnica-Registrazione in BDN delle informazioni, riguardanti le qualifiche sanitarie delle aziende, Condizionalità.
- Nota Ministeriale del 11-06-2007 - Anagrafe zootecnica-Registrazione informazioni in BDN, Ufficialità del dato e utilizzo nuove funzionalità in BDN.
- Nota Ministeriale 16-10-2007 - Registrazione qualifiche sanitarie in BDN, Rettifiche.
- Nota Ministeriale del 29-10-2007 - Check list per i controlli sul sistema di identificazione e registrazione dei suini
- Nota Ministeriale del 06-03-2008 - Registrazione centri genetici in BDN
- OM del 12-04-2008 - Norme concernenti l'identificazione,la registrazione delle aziende, dei capi suini nonché le relative movimentazioni.
- D.Lgs n.200 del 26-10-2010 - Attuazione della direttiva CE 2008-71 relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini. Entrata in vigore.

Equidi:

- Reg. CE n. 504/2008;

Acquacoltura:

- D.Lgs 04.08.20018, n. 148, “attuazione della Direttiva 2006/88/CE relativa alle condizioni di Polizia sanitaria applicabili alle specie animali di acquacoltura ed ai relativi prodotti, nonché alla prevenzione di talune malattie degli animali acquatici e alle misure di lotta contro tali malattie”.



REGIONE BASILICATA

- DM 08.07.2010 “ Disposizioni per la gestione dell’anagrafe dell’imprese di acquacoltura”
- DEC. 30.04.2008, n. 392, recante modalità di applicazione della Dir. 2006/88/CE.

Trasporto:

1. Regolamento (CE) N. 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto e operazioni correlate

Legislazione alimentare:

- Regolamento (CE) 178/2002 “Principi e requisiti generali della legislazione alimentare, istituzione dell’Autorità europea per la sicurezza alimentare e procedure nel campo della sicurezza alimentare”.
- Regolamento (CE) 852/2004 “Igiene dei prodotti alimentari”,
- Regolamento (CE) 853/2004 “Igiene dei prodotti di origine animale”,
- Regolamento (CE) 882/2004 “Controlli ufficiali”,
- D.G.R. 1288 del 13 Settembre 2001 Linee Guida applicative del Regolamento (CE) 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull’igiene dei prodotti alimentari,
- Determinazione Dirigenziale 334 del 25/06/2012 “D.G.R. N. 1288 del 13/09/2011 – Linee Guida applicative del Regolamento (CE) 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull’igiene dei prodotti alimentari . Modifiche ed integrazioni dell’Allegato 2 e relativa modulistica,
- D.G.R. 697 del 17 Maggio 2011 Linee Guida vincolanti per l’esecuzione dei controlli ufficiali in materia di Sicurezza Alimentare,
- D.G.R. n. 305 del 19 Marzo 2013 D.G.R. 1484 2010-Linee Guida applicative del Regolamento (CE) 853/2004 sull’igiene dei prodotti di origine animale,
- D.G.R. 261 del 27 Febbraio 2014 Linee Guida per il funzionamento ed il miglioramento dell’attività di controllo ufficiale in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria,
- Nota DGSAF n. 9875 del 15 maggio 2013 Implementazione dell’anagrafe degli stabilimenti registrati
- ai sensi del regolamento CE n. 852/2004
- D.Lgs176/2011 Attuazione della direttiva 2009/54/CE, sull'utilizzazione e la commercializzazione delle acque minerali naturali,

Sistema di allerta

- D.G.R. n. 1691 del 6 Ottobre 2009 “Linee Guida per la gestione operativa del sistema di allerta per gli alimenti e mangimi e Linee Guida per la gestione delle emergenze relative alla sicurezza degli alimenti e dei mangimi”
- D.G.R. n. 516 del 16 Aprile 2007 “Linee Guida ai fini della rintracciabilità degli alimenti e dei mangimi per fini di sanità pubblica, volto a favorire l’attuazione del regolamento (CE) 178 del 28/01/2002”

Mangimi:

- Regolamento (CE) N. 183/2005 sui requisiti per l’igiene dei mangimi,

SOA:

- Regolamento (CE) n. 1069/2009 “Norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano”,
- Regolamento (CE) N. 142/2011 “Disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano, e della direttiva 97/78/CE del Consiglio per quanto riguarda taluni campioni e articoli non sottoposti a controlli veterinari alla frontiera”.



REGIONE BASILICATA

Manutenzione dei Moduli Software di Gestione del Nodo Regionale e di colloquio con la Banca Dati Nazionale

- MAC e MEV dei moduli di accesso ai WebServices esposti dal Centro Servizi Nazionale di Teramo per la consultazione ed aggiornamento *on line* della “Banca Dati Nazionale”;
- MAC e MEV dei moduli di interscambio dati con il Ministero della Salute relativo all'Anagrafe Canina;
- MAC e MEV del Software Applicativo di Gestione delle attività del Nodo Regionale;
- Manutenzione ed aggiornamento software di sistema (Sistema Operativo, DataBase, Servizi di base) installato sui Server dedicati al Nodo Regionale;
- Adeguamento dei moduli applicativi per esigenze tecnologiche e/o normative;

Azioni di coordinamento

- Coordinamento dei Comitati Tecnici composti dai referenti dei Servizi Veterinari e del SIAN;
- Predisposizione di riepiloghi periodici concernenti lo stato di aggiornamento della BDR;
- Analisi delle richieste delle singole ASL finalizzate al miglioramento del servizio agli Allevatori, OSA, OSM e degli utenti della BDR (NAS, CFS, Comuni, GDF, ecc.);
- Partecipazione ai gruppi tecnici di lavoro del CSN (Centro Servizi Nazionale di Teramo);
- Partecipazione agli incontri presso il Ministero della Salute ed interregionali;

Azioni di supporto, consulenza specialistica e formazione

- Fornitura di un servizio di assistenza telefonica a disposizione di tutti gli operatori del territorio regionale che usufruiscono dei servizi del Nodo Regionale delle Banche Dati dei Servizi Veterinari e del SIAN (help-desk);
- formazione continua per gli Operatori addetti all'aggiornamento della BDR;
- assistenza operativa e formativa;
- assistenza sistemistica atta a garantire la continuità dei Servizi *on line* forniti dal Nodo Regionale.
- supporto alla gestione ed attuazione del sistema regionale di audit
- supporto alle attività di verifica dello stato di attuazione dei Piani di attività e delle modalità dei controlli relativi alle macro-aree alimenti, mangimi, sanità animale e benessere animale
- supporto al controllo, monitoraggio e rendicontazione dei flussi informativi verso il Ministero da parte delle AA.SS.LL. (PRIC e LEA)
- Servizi di consulenza specialistica a supporto per la gestione e la conduzione delle attività di audit di struttura, di settore, interni e di supervisione
- Supporto alla gestione del sistema di allerta nazionale e comunitario RASFF (Rapid Alert System for Food and Feed.).

ART. 1 - OGGETTO

La gara ha come oggetto l'esecuzione dei seguenti servizi: Manutenzione dei Moduli Software di Gestione del Nodo Regionale delle Banche dati dei Servizi Veterinari e del SIAN e di colloquio con la Banca Dati Nazionale; Azioni di coordinamento e partecipazione a Comitati Tecnici e Gruppi di Lavoro regionali e nazionali in ambito Veterinario e sicurezza alimentare; Azioni di supporto (Help desk) e formazione a favore degli operatori e fruitori del Nodo regionale; Assistenza sistemistica atta a garantire la continuità dei Servizi on line forniti dal Nodo Regionale e la cooperazione applicativa con la BDN; Servizi di supporto e consulenza finalizzati alla effettuazione di AUDIT di secondo livello in ambito Veterinario e di Sicurezza Alimentare, gestione e monitoraggio dei flussi informativi relativi ai controlli ufficiali (PRIC e LEA); Supporto alla gestione del Sistema di Allerta Alimentare, sviluppo di nuovi moduli applicativi nell'ambito delle attività di MEV.



REGIONE BASILICATA

Si precisa che non saranno accolte soluzioni, pena l'esclusione, che prevedano l'adozione di soluzioni software e tecnologiche diverse da quelle attualmente adottate dal Nodo Regionale, in quanto l'oggetto della fornitura è la manutenzione ed implementazione attraverso i software già in uso.

Sono richieste le seguenti attività:

MAC: Manutenzione correttiva, adeguativa e migliorativa

La classe di fornitura Manutenzione Correttiva e Adeguativa (MAC) include tutte quelle attività che trattano

- *la manutenzione correttiva, che comprende la diagnosi e la rimozione delle cause e degli effetti delle malfunzioni delle procedure e dei programmi;*
- *la manutenzione adeguativa, che comprende l'attività di manutenzione volta ad assicurare la costante aderenza delle procedure e dei programmi alla evoluzione dell'ambiente tecnologico del sistema informativo ed al cambiamento dei requisiti (organizzativi, normativi, d'ambiente).* Dizionario delle forniture ICT CNIPA

e più precisamente:

L'obiettivo è quello di assicurare la manutenzione dei software di sistema e d'ambiente garantendo le operazioni di:

- aggiornamento periodico finalizzato a migliorare funzionalità, efficienza ed affidabilità del sistema;
- pianificazione ed attuazione di interventi di manutenzione programmata;
- test e collaudo dell'operatività dei sistemi dopo gli interventi di aggiornamento e manutenzione;
- soluzione di problemi estemporanei (ripristino della operatività di componenti software affetti da malfunzionamenti);
- aggiornamento della configurazione dei sistemi, in funzione delle modifiche apportate all'ambiente.

ed il costante aggiornamento:

- dei moduli di accesso ai WebServices esposti dal Centro Servizi Nazionale di Teramo per la consultazione ed aggiornamento *on line* della "Banca Dati Nazionale";
- dei moduli di interscambio dati con il Ministero della Salute relativo all'Anagrafe Canina;
- del Software Applicativo di Gestione delle attività del Nodo Regionale;
- del software di sistema (Sistema Operativo, DataBase, Servizi di base) installato sui Server dedicati al Nodo Regionale;
- dei moduli applicativi per esigenze tecnologiche e/o normative;
- per il ripristino delle caratteristiche del software applicativo in esercizio venute meno a seguito di malfunzionamenti non evidenziate in fase di rilascio (manutenzione correttiva);
- per il mantenimento delle caratteristiche presenti a fronte di innovazioni dell'ambiente tecnico;
- per il miglioramento delle prestazioni, facilità d'uso, robustezza e sicurezza a parità di funzioni svolte;
- per assicurare un costante, efficace e tempestivo aggiornamento delle funzionalità dei moduli software per esigenze derivanti da variazioni organizzative e/o normative.

MEV: Manutenzione evolutiva

..si parla invece di manutenzione evolutiva quando occorre adattare la soluzione a nuove esigenze dei processi; in questo caso essa comporta l'aggiunta, il cambiamento ed eventualmente la rimozione di funzionalità. Dizionario delle forniture ICT CNIPA

e più precisamente:

l'obiettivo è quello di assicurare il costante, efficace e tempestivo aggiornamento ed evoluzione delle funzionalità dei moduli software applicativi oggetto dell'appalto rispetto ad esigenze di sviluppo di estensioni funzionali (sia ampliamento di funzioni esistenti che nuove funzioni) in quanto non è oggetto della Gara la fornitura di nuovi



REGIONE BASILICATA

moduli e/o prodotti software sia in aggiunta che in sostituzione di quelli presenti.

A titolo esemplificativo la MEV potrà riguardare esigenze derivanti da evoluzioni:

- dei moduli di accesso ai WebServices esposti dal Centro Servizi Nazionale di Teramo ;
- dei moduli di interscambio dati con il Ministero della Salute relativo all'Anagrafe Canina;
- del Software Applicativo di Gestione delle attività del Nodo Regionale;

L'aggiudicatario si impegna a: mantenere "l'equipollenza" (D.M. 07-06-2002 *Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe bovina*) con le funzionalità e le specifiche tecniche della BDN.

MEV: Manutenzione evolutiva a Progetto

Le ulteriori attività di Manutenzione Evolutiva riguardano interventi "a progetto" che verranno concordati di volta in volta durante l'esecuzione del servizio e sono relativi, a titolo esemplificativo, ai seguenti ambiti:

- estensione delle attuali funzionalità dei moduli PRIC e LEA completando la gestione di tutta la modulistica per la raccolta dei dati e l'elaborazione degli indicatori;
- integrazione dell'attuale modulo di monitoraggio delle attività estendendolo con funzionalità di pianificazione, supporto alle decisioni e reportistica direzionale;
- estensione del modulo per la gestione dei "Programmi di eradicazione, lotta e sorveglianza per il contenimento delle malattie degli animali" introducendo il colloquio con il Sistema Informativo dell'IZS di Puglia e Basilicata ed il colloquio con il sistema SANAN della BDN (*per la descrizione di quanto già presente si rimanda all'allegato "Specifiche Tecniche del Sistema BDR"*);
- estensione della gestione OSA produttori primari (prodotti di origine vegetale) finalizzata alla programmazione e gestione dei controlli, integrazione con l'anagrafe degli utilizzatori di fitofarmaci (aziende ed utilizzatori professionali);
- ulteriori ambiti derivanti da esigenze future.

La BDR ha, tra l'altro, l'obbligo di mantenere l'unitarietà e la sincronizzazione dei dati in ambito veterinario, di igiene e sicurezza degli alimenti, sia su base regionale che con il livello nazionale. Per le suddette motivazione eventuali esigenze gestionali ed applicative da parte delle ASL e/o altri enti regionali caratterizzate da una forte interoperabilità con i dati e le procedure della BDR, dovranno essere seguite direttamente dall'Ufficio Veterinario ed Igiene degli Alimenti regionale e sviluppate nell'ambito delle attività di MEV a Progetto.

Le attività a Progetto dovranno realizzarsi con la formula "chiavi in mano", comprensivi cioè del mix di attività/professionalità necessarie alla realizzazione di software, installazione, addestramento all'uso/formazione, collaudo, avvio, supporto al tuning, supporto operativo e manutenzione correttiva, adeguativa, migliorativa fino al termine del contratto e garanzia di conformità alla vigente legislazione in materia di protezione dei dati personali. L'obbiettivo primario rimane comunque quello di avere una architettura del sistema informativo integrato e indipendente, aperto, e sicuro.

Occorre precisare che i criteri di qualità e documentazione del software sviluppato e previsti, per la fornitura dei servizi di MEV, devono essere comunque rispettati. Gli interventi previsti per ciascuno dei progetti devono includere e documentare le attività di analisi, sviluppo, installazione, assistenza all'avvio e redazione di manualistica utente. L'attività di analisi potrà includere anche incontri diretti con gli utenti dell'intero sistema veterinario/sicurezza alimentare regionale ivi compreso il personale delle Aziende Sanitarie. Tutta la documentazione tecnica, ad eccezione della documentazione ad uso degli operatori, deve essere sviluppata secondo le indicazioni del manuale di qualità e relative procedure e certificazioni della DA, deve essere conforme agli standard regionali reperibili alla uri:

<http://www.regione.basilicata.it/giunta/site/giunta/department.jsp?dep=100435&area=108437&level=0>

ed elencati nel paragrafo "Modalità Generali di Erogazione del Servizio di MAC, MEV, Assistenza Operativa, Assistenza Sistemistica e Formazione".



REGIONE BASILICATA

Saranno inoltre redatti manuali per l'utente e documentazione per l'amministrazione e d'installazione del singolo applicativo e dell'ambiente di base e verticale.

Tutta l'attività inerente la realizzazione dei Progetti deve essere eseguita dalla DA in proprie sedi secondo le indicazioni fornite nel paragrafo "SISTEMA DI GESTIONE PROGETTO".

Le modalità di esecuzione del servizio di realizzazione progetti sono le seguenti:

La DA presenterà, entro un massimo di 30 giorni lavorativi dalla richiesta della SA, un progetto di dettaglio, per ciascuno dei progetti richiesti saranno evidenziati la stima del costo, ovvero il numero di casi d'uso da realizzare, ed il numero dei prototipi rilasciati prima della messa in esercizio dei sistemi. Il progetto includerà, altresì, la calendarizzazione dettagliata delle attività giornaliere e del personale impiegato per l'espletamento delle attività. La stima del costo delle singole attività risulterà dai casi d'uso calcolato secondo le modalità indicate nel paragrafo "Metodo di Stima dell'impegno MEV". La calendarizzazione dovrà prevedere l'inizio delle attività entro un tempo massimo di 30 giorni lavorativi successivi all'approvazione del Progetto stesso. Le attività di installazione e redazione di relativa documentazione non saranno oggetto di quotazione né genereranno oneri aggiuntivi.

In relazione alla manutenibilità/modificabilità e qualità del codice sviluppato per la realizzazione dei singoli PROGETTI, la DA, allo scopo di dimostrare la qualità delle realizzazioni, è obbligata a produrre tutta la documentazione nella quantità e nelle tempistiche previste nel paragrafo "Manutenzione Evolutiva Software (MEV)".

Per la realizzazione dei progetti ogni fornitore ha facoltà di riutilizzare quanto già in possesso della stazione appaltante e/o di integrarlo per la realizzazione di quanto richiesto nel rispetto dei vincoli architettonici, di riutilizzo/riuso e di formati dati aperti e documentati.

In ogni caso il raggiungimento degli obiettivi progettuali nei tempi indicati sarà a totale carico della DA.

Supporto Operativo mediante Help Desk telefonico

Viene richiesto un servizio di Supporto Operativo da erogarsi telefonicamente ed attivo nei seguenti orari:

da Lunedì a Venerdì dalle 8:30 alle 18:30

Sabato e prefestivi dalle 9:00 alle 13:00

Domenica e festivi chiuso

Il supporto operativo, dovrà essere erogato, a favore di tutti gli utilizzatori della BDR (personale regionale, delle ASL, dei CAA, detentori, ecc.) da personale di comprovata esperienza sulle tematiche veterinarie e della sicurezza alimentare e dovrà svolgere le seguenti attività:

- informazioni e supporto connesse all'uso del Sistema Informativo;
- informazioni e supporto connesse alla normativa ed alle procedure di assistenza relative a (a titolo esemplificativo e non esaustivo):
 - compilazione della modulistica;
 - richiesta marchi auricolari e stampa passaporto;
 - adempimenti periodici;
 - gestione dei registri di stalla;
 - apertura e modifiche attività imprese alimentari e OSA
- presa in carico di errori e segnalazioni tecniche
- presa in carico di problematiche procedurali e gestionali
- accreditamento nuovi utenti e gestione delle autorizzazioni

Servizi di supporto e consulenza specialistica

Viene richiesto personale altamente qualificato (vedi paragrafo "esperienze professionali del gruppo di lavoro") per svolgere le seguenti attività:

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO MANUTENZIONE ED IMPLEMENTAZIONE SOFTWARE, ASSISTENZA E CONSULENZA DEL NODO REGIONALE DELLA BANCA DATI BOVINA INFORMATIZZATA DI CUI AL REGOLAMENTO CE 1760/2000 ED AL D.M. 31/01/2002, SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI E DEL NODO APPLICATIVO REGIONALE DELLE BANCHE DATI DEI SERVIZI VETERINARI E DEL



REGIONE BASILICATA

- Coordinamento dei Comitati Tecnici composti dai referenti dei Servizi Veterinari e del SIAN;
- Predisposizione di riepiloghi periodici concernenti lo stato di aggiornamento della BDR;
- Analisi delle richieste delle singole ASL finalizzate al miglioramento del servizio agli Allevatori, OSA, OSM e degli utenti della BDR;
- Partecipazione ai gruppi tecnici di lavoro del CSN (Centro Servizi Nazionale di Teramo);
- Partecipazione agli incontri presso il Ministero della Sanità ed interregionali;
- formazione su modifiche e novità di tipo normativo/funzionale;
- Supporto alla gestione ed attuazione del sistema regionale di audit;
- Supporto alle attività di verifica dello stato di attuazione dei Piani di attività e delle modalità dei controlli relativi alle macroaree alimenti, mangimi, sanità animale e benessere animale;
- Supporto al controllo, monitoraggio e rendicontazione dei flussi informativi verso il Ministero da parte delle AA.SS.LL. (PRIC e LEA)
- supporto per la gestione e la conduzione delle attività di audit di struttura, di settore, interni e di supervisione;
- Supporto alla gestione del sistema di allerta nazionale e comunitario RASFF (Rapid Alert System for Food and Feed.);
- Coordinamento dei Comitati ed incontri tecnici con i responsabili delle Anagrafi Veterinarie e dei SIAN delle Aziende Sanitarie, con i soggetti delegati di cui all'art. 14 comma 1 del D.M. 31/01/2002, con Enti Pubblici a livello regionale o statale.

ART. 2 - MODALITÀ GENERALI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI DI MAC, MEV, ASSISTENZA OPERATIVA, ASSISTENZA OPERATIVA, ASSISTENZA SISTEMISTICA E FORMAZIONE

Alla consegna dei lavori, il Direttore dell'Esecuzione fornirà al Referente della Ditta i sorgenti degli applicativi oggetto del servizio e la documentazione tecnica ed utente disponibile. L'Aggiudicataria prenderà in carico, sul sistema di gestione progetto e di garanzia qualità installato in Regione, gli applicativi nel periodo massimo di quattordici (14) giorni solari a partire dall'entrata in vigore del contratto, fornendo i servizi MAC. Alla **milestone** "presa in carico" corrisponderà la "BASE LINE versione 1.0" degli applicativi. In caso di inadempienza della Ditta relativamente alle date di presa in carico degli applicativi il Dipartimento per il tramite del Direttore dell'Esecuzione del Contratto si riserverà il diritto di applicare la penale di cui al paragrafo "Penali". Sarà cura della Ditta provvedere a mantenere presso proprie sedi e presso la Regione e sincronizzare, idonei strumenti di gestione automatizzata del codice, della configurazione, dei rilasci, della tracciabilità dei cambiamenti per tutti gli ambienti software necessari allo svolgimento delle attività di erogazione dei servizi in modo che siano perfettamente allineati a quelli di produzione in esercizio presso il Dipartimento, le funzionalità minime richieste sono indicate al paragrafo **SISTEMA DI GESTIONE PROGETTO. Strumenti di gestione open source e web saranno oggetto di valutazione tecnica.** I servizi di manutenzione, progettazione e realizzazione del software dovranno essere resi da personale in possesso di comprovate esperienze nella gestione del ciclo di vita del software. L'interfaccia del Dipartimento verso la Ditta per l'erogazione dei servizi è il Direttore dell'Esecuzione o suoi delegati. Tutte le comunicazioni dovranno avvenire utilizzando strumenti di PEC e dovranno essere memorizzati sul sistema di gestione dei Ticket. Tutte le attività che coinvolgono l'interfaccia del Dipartimento e gli utenti saranno svolte in orario lavorativo.

Per la formazione si possono prevedere anche modalità di tipo Formazione A Distanza (FAD). I numeri telefonici, e-mail, PEC e fax che la Ditta metterà a disposizione per l'erogazione dei servizi di Help Desk dovranno essere raggiungibili tramite chiamata a tariffazione urbana. Il servizio telefonico sarà fornito tramite operatore (persona fisica), sono ammessi sistemi di IVR solo allo scopo esclusivo di migliorare a facilitare l'utente che deve utilizzare il servizio telefonico. Tutte le richieste di intervento, ad onere della Ditta, devono essere tracciate sul proprio sistema di gestione dei Ticket e sincronizzati su quello regionale utilizzando le specifiche di interfacciamento fornite



REGIONE BASILICATA

dalla regione. In mancanza di tali specifiche tecniche saranno trasferite tramite esportazioni trimestrali. Il sistema regionale diviene unico ed è utilizzato per calcolare eventuali inadempienze. In caso di inadempienza, il Dipartimento si riserva il diritto di applicare le penali previste al paragrafo “Penali”. La proprietà degli applicativi e dei sistemi utilizzati, compresi le eventuali nuove realizzazioni prodotte nell’ambito della manutenzione evolutiva (MEV), delle modifiche software apportate e della documentazione redatta dalla Ditta in attuazione dell’offerta è, in ogni caso, sia nel periodo di vigenza del contratto sia dopo il suo termine, unicamente proprietà della Regione Basilicata. Tutti gli interventi software effettuati sono garantiti dalla Ditta per 12 mesi anche dopo la scadenza del contratto su eventuali malfunzionamenti e/o difformità funzionali non prima rilevate con, ove applicabile, le penali previste nel presente documento. Tutta la documentazione tecnica relativa ai servizi di manutenzione correttiva, adeguativa ed evolutiva dovrà essere sviluppata con metodologia UML e dovrà essere fornita dalla Ditta in formato elettronico secondo le modalità previste. La documentazione, deve essere conforme agli standard regionali in materia di documentazione dei sistemi informativi reperibili presso (<http://www.regione.basilicata.it/giunta/site/giunta/department.jsp?dep=100435&area=108437&level=0>) comprenderà al minimo i seguenti documenti:

- Documento di analisi, modellazione e specifica dei requisiti e criteri di Uscita contenente al minimo:
 1. Determinazione dei Requisiti;
 - 1. Raccolta;
 - 2. Identificazione;
 - 3. Classificazione;
 - 4. Requisiti non Funzionali;
 - 5. Requisiti Funzionali;
 2. Analisi e Specifica dei Requisiti;
 - 1. Modelli Di Casi D’Uso;
 - 2. Diagrammi Di Casi D’Uso;
 - 3. Diagrammi di package di casi d’uso;
 - 4. Descrizione di Casi d’uso;
 - 5. Scenari;
 - 6. Estensioni;
 3. Analisi di Consistenza dei requisiti
- Documento di Analisi e Disegno Logico e criteri di uscita composto al minimo da:
 - 1. Diagramma Delle Classi
 - 2. Diagrammi di sequenza;
 - 3. Diagramma di Collaborazione;
 - 4. Diagrammi di Transizione;
 - 5. Diagrammi di Attività
 - 6. Diagrammi di Interazione;
- Documento di Analisi e Disegno Fisico e criteri di uscita;
 - 1. Diagramma delle Componenti;
 - 2. Diagramma di Distribuzione



REGIONE BASILICATA

- Collaudo e relativi criteri di uscita:
 - 1. Piano dei test di unità, Piano dei test di copertura (White BOX), Piano dei Test Funzionali (Black Box), Piano dei Test di Integrazione, Piano dei Test di Sistema, Piano dei Test di Carico, Piano dei Test di Usabilità;
 - 2. Lista anomalie riscontrate per ogni iterazione ed azioni di uscita;
- Schema dei Dati completo di:
 - 1. Schema Concettuale;
 - 2. Vincoli non esprimibili nello schema;
 - 3. Volume dei dati;
 - 4. Dizionario dei dati
 - 5. Progetto Fisico
 - 6. Vincoli Referenziali e di Derivazione;

Saranno inoltre redatti manuali operativi per l'utente e documentazione per l'amministrazione, l'installazione del singolo applicativo e dell'ambiente di base e verticale. La documentazione includerà, inoltre, il conteggio degli use case, calcolati in modo diretto e non attraverso metodologie di "backfire", fatto utilizzando la metodologia di conteggio degli USE CASE POINT così come indicato nel paragrafo "Metodo di stima del impegno MEV". In caso di inadempienze, ovvero mancato utilizzo delle procedure indicate in sede di progetto tecnico il Dipartimento, tramite il Direttore dell'esecuzione, si riserva il diritto di applicare la penale prevista al paragrafo "Penali".

Metodi di Stima dell'Impegno MEV

Il calcolo del numero di CASI D'USO (Use Case Point's UCP) da realizzare, onnicomprensivi di codifica, test, documentazione, e messa in esercizio esclusa la formazione è:

$$\text{UCP} = \text{TCF} * \text{ECF} * (\text{UAW} + \text{UUCW}).$$

Si intende per:

1. **TCF = Fattore di Complessità Tecnica.**
2. **ECF = Fattore di Complessità Ambientale.**
3. **UUCP = Valore del Case Point non Pesato.**

Dato $\text{UUCP} = \text{UAW} + \text{UUCW}$.

Definito **UAW** come **Peso della Tipologia di Attore per il caso d'uso**;

- definito attori di tipo 1 i sistemi interagenti via API/SOA WEB SERVICES; attori di tipo 2 i sistemi interagenti via protocolli di comunicazione internet TPC/IP livello 6 ISO/OSI; attori di tipo 3 gli operatori umani;
- definito $N1 =$ numero di attori di tipo 1, $N2 =$ numero attori di tipo 2 e $N3 =$ numero di attori di tipo 3;

si ha che $\text{UAW} = 1 * N1 + 2 * N2 + 3 * N3$

Definito **UUCW** come **Peso della Categoria di Caso d'Uso** (la categoria è di tipo 5 se l'interfaccia utente scrive su un 1 o 2 tabelle dati e viene completata in un massimo di 4 transazioni e la sua implementazione coinvolge massimo 5 classi; è di tipo 10 se l'interfaccia utente scrive da 2 a 7 Tabelle Dati e viene completata da 3 a 8 transazioni e la sua implementazione coinvolge tra 5 classi a 10 classi; è di tipo 15 se supera tutti i valori precedenti). Dato $M1$ il numero di casi d'uso di valore 5, $M2$ il numero di casi d'uso di valore 10 e $M3$ il numero di casi d'uso di peso 15 si ha $\text{UUCW} = 5 * M1 + 10 * M2 + 15 * M3$.

In caso di programmazione procedurale il valore di traduzione fra **classe** \Leftrightarrow **procedure** con interfacce dichiarate esplicite e pari a tre (ogni classe è equivalente ad almeno tre procedure con dichiarazione esplicita della interfaccia dati). Per il calcolo dei DB utilizzati nella realizzazione del caso d'uso **si considerano solo i db effettivamente scritti** e non quelli utilizzati come appoggio e/o aiuto.



REGIONE BASILICATA

Si intende per: **PF = Fattore di Produttività.**

Assunto un valore di complessità Tecnica $TCF = 0,96$.

Un Fattore di complessità ambientale $ECF = 1,21$.

Un Fattore di Produttività PF di 8 ore uomo per Caso d'Uso indipendente dalla complessità e figura professionale.

Calcolato il numero di casi di uso $UCP=0,96*1,21*UUCP$.

Definito C costo orario indipendente dalla figura professionale impiegata.

Si ha che **CT** , il costo totale stimato per la progettazione, realizzazione, test, produzione documentazione tecnica e sua messa in esercizio, esclusa la formazione, di interventi di MEV, espresso in ore uomo, ovvero **$CT=UCP*8*C$.**

Per interventi diversi dalla progettazione, realizzazione, test, messa in esercizio, di sistemi software ad-hoc il calcolo sopra esposto non si applica.

Per il calcolo del numero degli Attori Effettivi si tenga presente che se la classificazione degli attori individuati, nei casi di uso descrittivi il sistema, non riflette una chiara differenziazione di ruoli e di interfacce di comunicazione, ma i diversi attori indicati sono effetto della schematizzazione ed essi sono riconducibili ad una categoria di Attore Generale, viene contato un unico attore.

Per il calcolo dei **Casi D'uso Effettivi**, si considerano solo i casi d'uso in relazione diretta con l'Attore Generale individuato, **i casi d'uso derivanti da relazione di inclusione non sono conteggiati come tali.**

Nella redazione del documento di progetto la DA DEVE EVIDENZIARE QUALI SONO GLI ATTORI PRINCIPALI DEL SISTEMI E QUALI SONO I CASI D'USO DERIVATI.

Le attività saranno remunerate sulla base dei casi d'uso effettivamente sviluppati (nuovi, modificati o cancellati), positivamente collaudati e portati in esercizio.

Il costo unitario per CASO D'USO modificato (CHG) e per CASO D'USO cancellato (DEL) è pari rispettivamente al 40% ed al 10% del costo unitario per nuovo CASO D'USO realizzato ex novo (ADD) e valorizzato nelle modalità indicate. Il pagamento degli interventi sarà fatto a consuntivo, sulla base della verifica dell'effettivo svolgimento delle attività di messa in esercizio in sede di rendicontazione trimestrale.

Le attività di documentazione dei casi d'uso esistenti, se richieste, saranno remunerate al 5% del valore calcolato nelle modalità descritte.

Le attività di estrazioni dati e di interrogazioni particolari che non comportano aggiunta di nuove funzionalità, se richieste, saranno remunerate al 5% del valore calcolato nelle modalità descritte.

La DA per la gestione delle attività derivati dalla conduzione del contratto, al fine di assicurare la qualità della attività di gestione, delle attività operative e sistemistiche, la qualità del software e dei servizi richiesti, deve utilizzare un sistema informativo automatizzato che integri:

- la gestione del ciclo di vita del software,
- il monitoraggio stato di avanzamento dei rilasci e loro versionamento,
- la programmazione e verifica attività di progetto e documentazione,
- il tracciamento e la presa in carico, la gestione tramite ticket di tutte le richieste e/o segnalazione derivanti dall'avanzamento delle attività operative, progettuali e/o di altra natura inerenti le attività dell'attuazione del contratto.

Le modalità di accesso al sistema di informatico di gestione è in modalità 24x7x365 con interfaccia Web 2.0, indipendente dalla tipologia di dispositivo e browser utilizzabile anche da dispositivo mobili.

Tutta la documentazione di progetto compreso i codici sorgenti e tutto quanto necessaria a generare i codici eseguibili deve essere prodotto in formati aperti, utilizzabili/riutilizzabili senza limitazioni di uso temporale e di numero, sono, per quelle parti a cui è applicabile, interoperabili, utilizzano standard aperti e documentati come indicato dal D.Lgs 235/2010 e ss.mm.i e Legge n. 221/2012 conversione del Dl. 179/2012.



REGIONE BASILICATA

La DA deve fornire un sistema che attui le funzionalità per tracciare i le correzioni dei bug e loro storicizzazione, le richieste di miglioramenti/evoluzione delle funzionalità/caratteristiche provenienti da tutti gli operatori, funzionalità di “Controllo di Versionamento ” con capacità di tracciare e gestire anche più diramazioni di progetto, le funzionalità per la gestione della generazione automatica dell'eseguibile (codice oggetto), le funzionalità di vista storica di progetto su singolo report, le funzioni statistiche per bug (per utenti, richieste, frequenza), gestione roadmap di progetti software. Il sistema deve consentire anche il tracciamento delle risorse impegnate, dello stato del progetto e dei sotto progetti relativi, delle attività in corso/terminate da attivare/attivate, gestione della rubrica di progetto con capacità di comunicazione diretta fra tutte le risorse impegnate nella realizzazione del progetto. Tutte le funzionalità devono essere fruibili attraverso una interfaccia web integrando la gestione della manualistica, della documentazione di analisi, documentazione di progetto, sorgenti, documentazione di test, documentazione derivanti da processi/procedure di gestione e produzione codice, documentazione per la messa in esercizio e tutto quanto attinente e relativo ai processi di gestione del ciclo di vita del software.

Nel caso di utilizzo di sistemi proprietari di gestione, ovvero non a licenza open source, la DA deve fornire, a totale suo carico ed onere, tutti i codici, la documentazione, manualistica, i progetti software, gli script di compilazione, gli ambienti di test in formato aperto e non proprietario. Tutti i prodotti derivanti dalla esecuzione del contratto devono essere forniti nelle configurazioni opportune ed allineate ai rilasci ed alle versioni e/o diramazioni installate, nelle quantità e qualità adeguate indicando che la DA rinuncia esplicitamente a qualsiasi forma di proprietà e/o ad azioni di rivalsa su eventuali brevetti derivanti dai sistemi sviluppati nella gestione del contratto oggetto della presente gara di appalto. Oltre alle funzionalità di tipo operativo eventuali funzionalità statistico/divulgative ritenute utili saranno oggetto di valutazione.

La descrizione del sistema deve essere chiara e puntuale circa il processo/fase/attività che il sistema o l'integrazione di sistemi gestionali automatizza, inoltre, devono essere indicati schemi, standard documentali, procedure di gestione utilizzati ed automatizzati per mezzo del sistema di gestione che si propone. Descrizioni di generiche funzionalità/capacità di sistemi software non saranno oggetto di valutazione.

Strumenti di gestione open source e web saranno oggetto di valutazione tecnica.

ART. 3 - LIVELLI MINIMI DI SERVIZIO

Erogazione del servizio di help desk telefonico:

- ore 8:30 18:30 dal lunedì al venerdì, sabato ore 9:00 13:00. Reperibilità dalle 18:31 alle 8:29 presso numero unico dal lunedì al venerdì, dalle 13:01 del sabato alle 8:29 del lunedì successivo;
- disponibilità del servizio 98% per un periodo di osservazione, annuale.

Erogazione dei servizi di consulenza ed assistenza da svolgersi obbligatoriamente presso la SA:

- Disponibilità del servizio 98% per un periodo di osservazione, annuale.
- dal lunedì al venerdì dovranno essere assicurati dalla figura tipo “a”, “b”, “c” e dalle figure tipo “h” (vedi successivo paragrafo “esperienze professionali del gruppo di lavoro”).

Erogazione servizi dei sistemi informatici in gestione:

- 24x7x365.
- Disponibilità del servizio 99,98% (ove applicabile e calcolata al netto delle indisponibilità dovute alla connettività ed al CED Regionale dove risiedono i server) per un periodo di osservazione, annuale.

Erogazione servizi di MAC

- Presa in carico di segnalazioni per Errori Bloccati, entro un ora dalla segnalazione;
- Risoluzione errore bloccate entro 2 ore dalla presa in carico nel 99,98% dei casi.



REGIONE BASILICATA

- Presa in carico di segnalazioni per Errori non Bloccanti, entro 4 ore dalla segnalazione dal lunedì al venerdì, entro 48 dal sabato al lunedì successivo;
- Risoluzione degli errori non bloccanti, entro 50 ore dalla presa in carico nel 99,90% dei casi.
- Presa in carico di segnalazioni di altra natura, entro 6 ore dalla segnalazione dal lunedì al venerdì, entro 48 ore dal sabato al lunedì successivo;
- Risoluzione entro 24 ore dalla presa in carico;
- Periodo di osservazione, annuale.

Erogazione servizi di Gestione Progetto:

- 24x7x365.
- Disponibilità del servizio 98% per un periodo di osservazione, annuale.

Erogazione servizi di MEV o Altra Tipologia:

- presa in carico secondo cronoprogramma;
- risoluzione secondo cronoprogramma nel 99,00% dei casi per un periodo di osservazione annuale

Tutte le attività di monitoraggio sono a carico della DA.

ART. 4 - PENALI

Le penali sono applicabili per mancato rispetto delle condizioni di erogazione dei servizi previste nel presente capitolato fatto salvo la richiesta da parte della SA di maggiori danni. Le condizioni possono riferirsi a ritardo nello svolgimento delle attività e/o al mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità e/o documentazione e/o procedure attuative. Per mancato rispetto delle condizioni s'intende quello non giustificato e non sanato con sospensioni o proroghe accordate dall'Amministrazione ed esclusivamente imputabile a cause dovute al soggetto appaltatore o da esso provocate. Le penali applicate saranno scalabili dalle fatture emesse e/o saranno incamerate dal deposito cauzionale definitivo prestato dalla ditta. In tale ultimo caso, l'applicazione della penale darà luogo all'incameramento della corrispondente quota dalla cauzione, con obbligo della ditta di provvedere alla sua reintegrazione entro 15 giorni.

Si elencano le penali previste per i servizi di:

MAC E MEV

- Mancata realizzazione, se non presente e richiesto, presso la regione del sistema di gestione del ciclo di vita del software e gestione rilasci: 0,03% dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno solare o frazione di ritardo o giorno solare di mancato utilizzo o giorno solare di mancato allineamento;
- Mancata presa in carico dei sorgenti: 0,03% dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno solare o frazione di ritardo;
- Mancata presa in carico e risoluzione degli errori bloccanti: 0,03% dell'ammontare netto contrattuale per giorno solare o frazione di ritardo;
- Mancata presa in carico e risoluzione degli errori non bloccanti entro i tempi stabiliti e/o mancata produzione della relativa documentazione e/o mancato adeguamento dei sorgenti alle sopravvenute nuove normative entro i tempi stabiliti o richiesti dalla stessa norma: 0,01% dell'ammontare netto contrattuale per giorno solare di ritardo;
- Difformità dei documenti e delle procedure di esercizio del contratto: 0,02% dell'ammontare netto contrattuale per difformità accertata;
- Mancato utilizzo del sistema di gestione ticket regionale (se disponibile): 0,01% dell'ammontare netto contrattuale per giorno solare di ritardo d'installazione e/o non utilizzo;
- Ritardo nelle consegne di adeguamenti dei sistemi informatici (MEV): 0,03% dell'ammontare netto



REGIONE BASILICATA

contrattuale per giorno solare di ritardo;

- Mancata indicazione dei recapiti aziendali della DA e/o mancata indicazione delle variazioni avvenute durante l'attuazione del progetto e mancato utilizzo della posta PEC per le comunicazioni ufficiali: penale di 0,01% dell'ammontare netto contrattuale per ciascuna inadempienza;
- Mancato rilascio finale di tutti i sorgenti in manutenzione con la relativa documentazione nelle modalità e formati previsti: incasso della cauzione definitiva;

Altre Penali

- Sostituzione di una delle figure professionali indicate in sede di presentazione dell'offerta non approvata dal Direttore dell'Esecuzione: 0,01% dell'ammontare netto contrattuale.
- Mancato rispetto degli S.L.A. indicati nel progetto e/o degli S.L.A. minimi richiesti dal capitolato: 0,03% dell'ammontare netto contrattuale;
- Mancato rispetto delle clausole di garanzia: incasso della cauzione definitiva; mancata o inesatta esecuzione del servizio o parti di esso: € 300,00 per ogni contestazione;
- ritardi nell'esecuzione del servizio rispetto alla tempistica indicata nel piano di attuazione: € 200,00 per ogni giorno di ritardo;
- condotta non decorosa dei dipendenti dell'appaltatore: € 100,00 per evento;
- mancata sostituzione del personale per condotta scorretta: € 500,00 per persona;
- mancata sostituzione del personale per mancata o inesatta esecuzione del servizio: € 500,00 per persona;

Il Responsabile del Procedimento valuta l'applicazione delle penali previa comunicazione scritta delle contestazioni al Responsabile del Servizio dell'Appaltatore che, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, ha facoltà di presentare delle controdeduzioni. L'importo delle penali è detratto dall'importo del corrispettivo dovuto.

Si evidenzia che il superamento della soglia cumulata, per le penalità irrogate, nel periodo di intera vigenza contrattuale del 10% dell'importo netto contrattuale è causa di rescissione del contratto stesso ed incasso della cauzione definitiva. Per il calcolo della soglia cumulata del 10% si considerano tutte le sanzioni irrogate senza differenza di tipologia di servizio fornito/richiesto.

La Ditta aggiudicataria prende atto ed accetta che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto della Regione di richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

ART. 5 - DURATA DEL SERVIZIO

La durata del servizio è determinata in 36 (trentasei) mesi solari e consecutivi decorrenti dal giorno successivo alla data di stipula del contratto, con riserva di rinnovo per ulteriori ventiquattro mesi, da effettuarsi ai sensi dell'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione regionale, ferme restando le condizioni giuridiche ed economiche dello stesso.

Alla scadenza dell'appalto tutta l'eventuale infrastruttura predisposta dal Fornitore per l'erogazione dei servizi, i codici sorgenti dei moduli software e quant'altro dovrà essere consegnata alla Regione Basilicata in condizioni di funzionalità; la Regione verificherà la sussistenza delle predette condizioni redigendo apposito verbale.

ART. 6 - MODALITÀ DI ESECUZIONE

Gestione del progetto

LA DA dovrà assicurare adeguati livelli di gestione provvedendo alla conduzione coordinata del progetto nel rispetto dei requisiti, dei tempi e nella qualità indicati nei documenti contrattuali. Tutte le attività di coordinamento delle risorse assegnate al progetto in corso d'opera, dovranno avere un unico interlocutore che sarà anche referente per le attività di controllo sull'andamento del progetto.

Dal risultato delle attività di controllo in corso d'opera dovranno essere definiti e adottati tutti gli interventi per il miglioramento dei processi intervenendo anche sullo sviluppo del personale addetto attraverso un processo di formazione e addestramento pianificato sulla base delle esigenze e delle figure professionali a disposizione.



REGIONE BASILICATA

Per lo svolgimento delle citate funzioni di interfaccia unica il Fornitore indicherà il personale che dovrà svolgere tale ruolo.

Nella predisposizione dell'offerta tecnica il Fornitore dovrà elencare i componenti del gruppo di lavoro indicando per ognuno la “figura tipo” (ruolo all'interno del gruppo di lavoro), titoli e qualifiche ed allegandone il *curriculum vitae*.

La Regione, a suo insindacabile giudizio, può, giustificandone la richiesta, richiedere per le risorse non ritenute idonee la sostituzione con risorse conformi ai profili tipo dichiarati in sede di offerta.

L'eventuale sostituzione del personale indicato in fase di offerta ed avvio dei servizi dovrà essere anch'essa sottoposta ad autorizzazione della Regione.

Il personale del Fornitore adibito ai servizi dovrà essere in numero sufficiente da garantire il corretto ed efficace svolgimento degli adempimenti richiesti anche se questo numero dovesse essere superiore a quello dichiarato in sede di progetto-offerta.

In ogni caso il Fornitore è in via esclusiva responsabile del proprio personale e risponde di eventuali danni a cose e persone cagionati nel corso dell'esecuzione contrattuale.

Il Fornitore è obbligato ad attuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nei servizi oggetto dell'appalto e, se cooperativa, anche nei confronti dei soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data dell'offerta alla categoria e nella località in cui si svolgono i servizi, nonché le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ai contratti collettivi medesimi.

Pianificazione del progetto

Il fornitore dovrà predisporre, come parte integrante dell'offerta tecnica, un piano di progetto relativo a tutte le attività previste dal rapporto contrattuale. Il piano di progetto dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- l'organizzazione delle risorse necessarie allo svolgimento delle attività previste dal contratto, inclusi struttura dei gruppi di lavoro, responsabilità, carichi di lavoro, risorse e materiali;
- le fasi del progetto, i flussi in ingresso ed uscita dalle attività e quanto previsto in termini di controllo ed assicurazione qualità;
- il programma di progetto con l'individuazione delle attività, delle loro relazioni e, per ciascuna di esse, delle risorse e dei tempi previsti per la loro attuazione;
- l'analisi dei rischi e dei problemi associati alle varie fasi.

Il Piano di progetto è presentato in fase di offerta e revisionato entro 30 gg. dalla firma del contratto per riflettere le eventuali variazioni intervenute durante il procedimento di gara.

Nel corso della esecuzione del contratto il Piano di Progetto sarà utilizzato dal Fornitore come Piano del servizio, ovvero per regolare tempi e modi di esecuzione di attività proprie di quei servizi, inoltre nella fase di esecuzione la DA dovrà predisporre, fatto salvo per le attività di MAC, piani di attività esecutivi dettagliati per tutti servizi resi.

Esecuzione, controllo e rendicontazione

Per tutti i servizi che seguono una modalità di erogazione basata su pianificazione preventiva il Fornitore dovrà svolgere le attività previste nel rispetto del Piano di progetto (Piano del servizio) indicato in sede di progetto-offerta. Con riferimento alle attività pianificate ed approvate dalla Regione, il Fornitore dovrà presentare con cadenza trimestrale, entro dieci giorni solari dalla scadenza di ciascun trimestre, un Rapporto di riepilogo delle prestazioni effettuate nel trimestre ovvero un documento che consenta di controllare le attività effettuate rispetto a quelle pianificate e l'impegno effettivo rispetto al pianificato.

Sempre con cadenza trimestrale il fornitore procederà alla redazione della reportistica relativa all'erogazione dei servizi con indicatori e report statistici ed analitici.

La documentazione approvata dalla Regione autorizzerà il pagamento dei corrispettivi per i servizi erogati in ciascun trimestre di riferimento al netto delle eventuali penali.



REGIONE BASILICATA

Pianificazione della qualità

Al fine di salvaguardare la specificità che il Contratto stipulato può assumere relativamente al Sistema Qualità in vigore, il Fornitore dovrà predisporre, come parte integrante dell'offerta tecnica, aggiornare in corso d'opera, gestire e consegnare alla Regione un piano di qualità che:

- a) espliciti le disposizioni organizzative e metodologiche adottate dal Fornitore allo scopo di raggiungere gli obiettivi tecnici e di qualità contrattualmente definiti con specifico riferimento alla sicurezza delle informazioni;
- b) dettagli i metodi di lavoro messi in atto facendo riferimento o a procedure relative al proprio Sistema Qualità, o a procedure sviluppate per lo specifico contratto, a supporto delle attività in esso descritte;
- c) specifichi le disposizioni organizzative e metodologiche adottate per le attività di interfaccia con la Regione;
- d) garantisca il corretto e razionale evolversi delle attività contrattualmente previste e la trasparenza e tracciabilità di tutte le azioni messe in atto dalle parti in causa;
- e) proponga i parametri quali-quantitativi a cui la Ditta farà riferimento per la erogazione dei servizi. I parametri quali-quantitativi proposti dalle Ditte saranno oggetto di specifica valutazione dell'offerta tecnica. I medesimi parametri, in sede di attuazione, saranno presi a riferimento per determinare i livelli di servizio (SLA) contrattuali. Il Piano di qualità dovrà essere presentato in fase di offerta e revisionato a valle dell'aggiudicazione e firma del contratto per riflettere le eventuali variazioni intervenute durante il procedimento di gara.

Documentazione dei servizi

Per tutti i servizi oggetto del contratto, il Fornitore dovrà produrre, aggiornare in corso d'opera e gestire la documentazione di progetto comprendente, oltre alla reportistica, anche le specifiche di realizzazione del servizio che descrivano le modalità di realizzazione dello stesso e le sue condizioni di accettabilità.

La documentazione di progetto presentata in fase di offerta dovrà essere revisionata a valle dell'aggiudicazione e firma del contratto, per riflettere le eventuali variazioni intervenute durante il procedimento di gara e dovrà essere approvata dalla Regione.

La documentazione di progetto dovrà, inoltre, essere aggiornata a seguito di varianti ai servizi intervenute nel corso di esecuzione del contratto.

ART. 7 - REQUISITI NON FUNZIONALI

Tutte le componenti applicative che costituiranno il Nodo Regionale delle Banche Dati dei Servizi Veterinari e del SIAN, sono installate e andranno mantenute nel datacenter regionale, localizzato al piano terra del Palazzo della Giunta Regionale.

La Regione ospita, nel proprio Data Center, la gran parte dei sistemi informativi dipartimentali gestionali come anche dei sistemi informativi trasversali, e ne assicura una adeguata infrastrutturazione logistica e connettività internet.

L'Ufficio regionale responsabile della infrastruttura informatica ha stabilito che ogni nuovo sistema informativo regionale possa essere installato nel Data Center solo se conforme agli ambienti tecnologici specificati nel documento "Standard ICT" descritti nell'allegato "Specifiche Tecniche del Sistema BDR"

Nel rispetto di queste linee guida e nella salvaguardia delle caratteristiche dell'attuale sistema informativo, si stabilisce che l'architettura applicativa di base dei sistemi web (sistema operativo, database, server web, application server) e i linguaggi e le tecnologie dell'intero sistema debbano permanere su tecnologie Open Source, ovvero, free software.

Inoltre, le componenti del sistema devono:

- conformarsi ai sistemi di sicurezza (e.g. firewall), normalmente adottati dalla Regione, relativi ai livelli di protezione;
- integrarsi e conformarsi ai sistemi di autenticazione e di autorizzazione informatica adottati dalla Regione;
- essere dotata di un meccanismo di autenticazione unico per tutte le componenti disponibili (Single Sign



REGIONE BASILICATA

On) e che permetterà di accedere a tutte le funzionalità associate allo specifico profilo utente in linea con le indicazioni del D.Lgs 196/2003;

- prevedere tutte le funzioni atte a facilitare verifiche periodiche relativamente agli accessi eseguiti dagli utenti e allo stato delle abilitazioni (accounting); gestione unica ed univoca dei profili di abilitazione per i singoli utenti. Gli accessi devono essere registrati e storicizzati su un log consultabile dagli autorizzati e, in caso di accessi ad aree soggette a Privacy, inviare immediate comunicazioni al responsabile del trattamento;
- essere conforme alle regole tecniche del sistema SPID.
- prevedere controlli che garantiscano la sicurezza dei dati anche in caso di intrusioni sulle banche dati e/o negli strumenti di comunicazione. Nel caso ripristinare le informazioni contenute ad uno stato consistente;
- accessibilità e libera utilizzabilità della struttura dati e disponibilità della documentazione a tal fine necessaria. Relativamente alle applicazioni oggetto del contratto, dovranno essere fornite inoltre le informazioni necessarie alla realizzazione di tutte le operazioni di interrogazione, statistiche, stampe, interfacce di visualizzazione e aggiornamento, eseguibili direttamente dall'azienda o anche affidate a terze parti; la ditta DA tenuta a rilasciare tutte le informazioni necessarie a favorire l'integrazione dei sistemi software in manutenzione con altri sistemi Regionali/Nazionali al fine della condivisione delle banche dati gestite.

ART. 8 - ESPERIENZE PROFESSIONALI DEL GRUPPO DI LAVORO

L'Offerente dovrà sempre indicare le risorse professionali impegnate per ogni attività ed il relativo grado di responsabilità. L'eventuale sostituzione di risorse o un nuovo inserimento deve essere approvato dall'Amministrazione regionale.

Il gruppo di lavoro dovrà essere costituito, al minimo e a pena di esclusione, dalle seguenti professionalità:

- a) n. 1 esperto con almeno 10 anni di esperienza nella conduzione di progetti per sistemi informativi veterinari e di sicurezza alimentare per la Pubblica Amministrazione che dovrà svolgere il ruolo di responsabile di Progetto per la DA;
- b) n. 1 esperto con almeno 10 anni di esperienza in attività di audit, sistemi qualità; preferibilmente in possesso di attestato di superamento esami per Auditor Interno dei Sistemi di Gestione per la Qualità ed eventuali aggiornamenti rilasciati da ente di formazione riconosciuto da un Ente Ufficiale di Accreditamento (basati sulle normative ISO 9001 e 19011);
- c) n. 1 esperto con almeno 10 anni di esperienza nel settore della tracciabilità, sicurezza alimentare, audit di settore; preferibilmente in possesso di attestato di superamento esami per Auditor Interno dei Sistemi di Gestione per la Qualità ed eventuali aggiornamenti rilasciati da ente di formazione riconosciuto da un Ente Ufficiale di Accreditamento (basati sulle normative ISO 9001 e 19011);
- d) n. 1 esperto con almeno 5 anni di esperienza nella progettazione, configurazione e monitoraggio di infrastrutture virtualizzate;
- e) n. 1 esperto con almeno 5 anni di esperienza nei sistemi di cooperazione applicativa ed interoperabilità nella Pubblica Amministrazione;
- f) n. 2 esperti con almeno 5 anni di esperienza nella progettazione e sviluppo di software in ambiente J2EE ed esperienza specifica nell'analisi e sviluppo di sistemi informativi complessi per conto di Pubbliche Amministrazioni sulle tematiche veterinarie e della sicurezza alimentare;
- g) almeno 3 addetti al servizio di help desk con esperienza almeno di 5 anni in servizi di assistenza sulle tematiche veterinarie e della sicurezza alimentare;
- h) n. 2 esperti con conoscenza documentata in legislazione veterinaria, benessere animale, sicurezza alimentare; preferibilmente in possesso di attestato di superamento esami per Auditor Interno dei Sistemi di Gestione per la Qualità ed eventuali aggiornamenti rilasciati da ente di formazione riconosciuto da un Ente Ufficiale di Accreditamento (basati sulle normative ISO 9001 e 19011) o Attestato di superamento



REGIONE BASILICATA

dei corsi di Approfondimento pacchetto igiene e audit su OSA ai sensi del cap. 2 dell'Accordo Stato Regioni del 7 febbraio 2013 riconosciuti dal Ministero della Salute (ACC) o da una Regione (ACR).

Nel Progetto Tecnico dovrà essere riportato l'elenco nominativo del gruppo di lavoro con l'indicazione della posizione ricoperta. Dai curriculum, allegati al Progetto Tecnico, si dovranno evincere chiaramente ed in maniera documentabile: esperienze, titoli e qualifiche. I curriculum saranno allegati al Progetto Tecnico, sottoscritti in originale, in data posteriore alla pubblicazione del presente Bando.

Il possesso di:

- Attestato di superamento esami per Auditor Interno dei Sistemi di Gestione per la Qualità ed eventuali aggiornamenti (basati sulle normative ISO 9001 e 19011) rilasciati da ente di formazione riconosciuto da un Ente Ufficiale di Accreditamento;
- Attestato di superamento dei corsi di Approfondimento pacchetto igiene e audit su OSA ai sensi del Cap. 2 dell'Accordo Stato Regioni del 7 febbraio 2013 riconosciuti dal Ministero della Salute (ACC) o da una Regione (ACR);

dovrà essere autocertificato dai singoli componenti del gruppo di lavoro, ai sensi art. 46 D.P.R. 445/00), i requisiti autocertificati dovranno essere posseduti in data anteriore alla pubblicazione del Bando ed essere aggiornati alla normativa tecnica corrente.

L'Aggiudicatario dovrà fornire all'Amministrazione ogni altra figura professionale, non indicata in elenco, ma necessaria al conseguimento degli obiettivi dell'Ente.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione di detto personale se non dovesse soddisfare i requisiti minimi richiesti o non risultasse di proprio gradimento.

La mancata sostituzione di detto personale, entro 5 giorni dalla richiesta da parte dell'Amministrazione, è soggetta alle penali previste.

Le risorse messe a disposizione dall'aggiudicatario, di cui ai punti c) e h) dovranno prestare la loro assistenza presso gli uffici della Regione, fatte salve le attività di supporto da espletare presso AUSL o altri soggetti (imprese alimentari, Altri Enti, ecc.) strettamente connesse con l'attività prestata.

L'aggiudicatario si impegna ad assicurare, per l'intera durata dell'appalto, una propria sede funzionale e operativa ubicata nella città di Potenza.

Fermo restando le postazioni informatiche eventualmente messe a disposizione dall'Amministrazione regionale, l'aggiudicatario deve assicurare che le risorse del gruppo di lavoro siano dotate di strumentazione tecnologica idonea allo svolgimento in autonomia delle prestazioni ad esse richieste. Sono comunque a carico dell'Aggiudicatario, intendendosi ricompresi nei corrispettivi, eventuali spese di trasferta relative alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale esecuzione di tutte le attività e i servizi oggetto del contratto.

Tutti i componenti il gruppo di lavoro dovranno comunque prestare la propria attività secondo le necessità e in funzione del corretto espletamento del servizio, anche sulla base di specifiche necessità espresse dalla Regione Basilicata.

Qualora l'Aggiudicatario, durante lo svolgimento delle prestazioni dovesse essere costretto a modificare la composizione del gruppo di lavoro, dovrà formulare specifica e motivata richiesta, indicando i nominativi e le referenze dei componenti che intende proporre in sostituzione di quelli da sostituire. Gli eventuali nuovi componenti dovranno avere requisiti equivalenti o superiori a quelli posseduti dai componenti da sostituire; pertanto, in occasione della richiesta, dovrà essere fornita la documentazione comprovante il possesso dei detti requisiti.

ART. 9 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto sarà stipulato, previo rilascio di apposita cauzione definitiva, entro 90 (novanta) giorni dalla ricezione della notificazione dell'aggiudicazione.

Il contratto sarà immediatamente impegnativo per le parti e sarà sottoposto a registrazione entro venti giorni presso la competente Agenzia delle Entrate (artt. 13 e 14 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131).



REGIONE BASILICATA

In caso di mancata sottoscrizione del contratto da parte della DA, la SA si riserva la facoltà di interrompere, con proprio provvedimento, ogni rapporto contrattuale e di provvedere come meglio crederà per l'esecuzione dell'appalto, ponendo a carico della DA decaduta ogni conseguente spesa o danno derivante dalla mancata applicazione dello stesso, nonché l'incameramento della cauzione definitiva.

ART. 10 - SPESE CONTRATTUALI ED ONERI DIVERSI

1. Tutte le spese contrattuali, di bolli, di registro, accessorie e conseguenti saranno per intero a carico della DA.
2. La DA dovrà altresì rimborsare alla SA le spese per la pubblicazione del Bando di gara, compreso i costi relativi alla pubblicazione di eventuali avvisi di proroghe o rettifiche del Bando stesso, ex art. 34, comma 35, del D.L. 179/2012, convertito dalla legge n. 221 del 17 dicembre 2012, entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

ART. 11 - CESSIONE DEL CONTRATTO E DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

- E' vietata, a pena di nullità, la cessione totale o parziale del contratto.
- E' ammesso il subappalto nei limiti e con le modalità previste dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016.
- Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'aggiudicatario, che rimane unico e solo responsabile nei confronti dell'Azienda di quanto subappaltato.

ART. 12 - PERSONALE DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

- Per l'esecuzione del servizio la DA dovrà avvalersi di proprio personale qualificato, che opererà sotto la sua esclusiva responsabilità, adeguato per numero e qualifica professionale ed idoneo al servizio.
- La DA dovrà applicare nei confronti del proprio personale le condizioni contrattuali normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dal C.C.N.L. applicabili alla data del contratto nonché rispettare le norme e le procedure previste dalla legge alla data dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto. Sono a carico della Ditta tutti gli oneri di competenza in osservanza delle leggi, disposizioni, regolamenti, contratti normativi e salariali, previdenziali e assicurativi disciplinanti il rapporto di lavoro del settore.
- La DA é comunque responsabile di tutti i danni arrecati a persone, cose, e a terzi in genere, per fatto proprio o dei suoi dipendenti o collaboratori anche se esterni, nell'esecuzione degli adempimenti assunti con il contratto, sollevando quindi la SA da qualsiasi obbligazione nei confronti di terzi.

ART. 13 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA

- La DA dovrà osservare tutte le norme in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro che si riferiscono alla fattispecie concreta ex D.Lgs. 81/08 e s.m.i., assumendosi tutte le responsabilità dell'adempimento delle vigenti norme igieniche ed infortunistiche, esonerando di conseguenza la SA da ogni responsabilità in merito. La Ditta ed il personale da essa dipendente, dovranno uniformarsi a tutte le direttive di carattere generale e speciale impartite dalla SA per il proprio personale, rese note attraverso comunicazioni scritte, ovvero a quelle appositamente emanate per il personale della ditta stessa.
- La DA dovrà assicurare una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, a ciascun lavoratore ai sensi D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

ART. 14 - RESPONSABILITÀ DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

- La ditta aggiudicataria assume in proprio ogni responsabilità per infortuni o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni tanto della stessa ditta aggiudicataria quanto della Regione Basilicata, oppure di terzi, in conseguenza e per effetto dell'esecuzione dei servizi di cui al presente Capitolato.
- La ditta, prima dell'avvio del servizio, stipula polizza assicurativa con primaria Compagnia a beneficio della Regione Basilicata per l'intero periodo di fornitura a copertura del rischio per responsabilità civile della medesima nello svolgimento di tutte le attività di cui al servizio oggetto del presente Capitolato. Detta polizza,



REGIONE BASILICATA

sulla quale la Regione Basilicata esprimerà il suo gradimento preventivo, dovrà tenere indenne la Regione stessa ed il suo personale per i danni che la ditta aggiudicataria dovesse arrecare.

- Il massimale della polizza assicurativa, ammontante ad euro 1.500.000,00, si intende per ogni evento dannoso o sinistro purché sia reclamato entro 12 mesi successivi alla cessazione del servizio e deve garantire la Regione Basilicata anche in caso di colpa grave dell'assicurato e di non osservanza da parte della ditta aggiudicataria di norme o leggi.
- La ditta assume in proprio ogni responsabilità per danno conseguente ad eventuale deperimento, distruzione, furto, incendio e smarrimento dei documenti dei quali deve essere effettuato il trattamento o che risultino affidati per la conservazione; a tale riguardo la ditta aggiudicataria, prima dell'inizio del servizio, stipula una polizza assicurativa con primaria Compagnia a beneficio della Regione, relativamente all'intera durata del servizio, a copertura del suddetto rischio con massimale di almeno euro 200.000,00.
- Qualora la ditta aggiudicataria non sia in grado di provare in qualsiasi momento le coperture assicurative indicate nel presente articolo, il contratto di affidamento si intenderà risolto di diritto con conseguente incameramento, a titolo di penale, fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.
- In caso di polizza già attivata sarà necessario produrre un'appendice alla stessa nella quale si espliciti che detta polizza copra anche il servizio in oggetto di appalto.
- Alla DA è fatto obbligo, altresì, di:
 - ottemperare a tutti gli obblighi derivanti dalla normativa vigente in materia di sicurezza, igiene e medicina del lavoro, fornendo tutta la documentazione che a tale riguardo la SA potrà richiedere;
 - farsi carico di tutti gli oneri inerenti al rapporto di lavoro del proprio personale occupato nell'esecuzione del contratto, compresi quelli previdenziali ed assistenziali nonché quelli relativi alla responsabilità del datore del lavoro per danno del dipendente;
 - non cedere in sub-appalto a terzi l'esecuzione anche parziale del servizio al di fuori di quanto espressamente indicato in offerta nei limiti e secondo le modalità previste dall'art. 105 del D.Lgs n° 50/2016;

Inadempienze a riguardo degli obblighi di cui sopra costituiscono valido motivo per la SA di interrompere l'appalto e di rivalersi nei confronti della DA nelle opportune sedi legali.

ART. 15 - DIREZIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

- La corrispondenza dell'appalto alle obbligazioni contrattuali è attestata dalla dichiarazione di regolare esecuzione che sarà emessa dal Direttore dell'esecuzione del contratto. Salvo diverse disposizioni, l'Amministrazione, di norma, effettuerà e riceverà tutte le dichiarazioni e, in generale, le comunicazioni inerenti le attività tecniche del contratto attraverso il Direttore dell'esecuzione del contratto. Le indicazioni tecniche per l'espletamento delle attività saranno impartite dal Direttore dell'esecuzione del contratto. Detto soggetto avrà il compito di predisporre, in accordo con la DA, il verbale di inizio delle attività, controllare che l'appalto sia eseguito tecnicamente secondo i tempi, le modalità ed i programmi contenuti nel Contratto e nei documenti di riferimento, controllare, in accordo con i competenti uffici dell'Amministrazione, che tutti gli atti amministrativi e contabili inerenti alle attività siano corretti e comunque conformi a norme e consuetudini dell'Amministrazione.
- La DA dovrà fare in modo che all'interno della propria organizzazione vi sia un unico centro di riferimento al quale l'Amministrazione possa rivolgersi per le richieste, le informazioni, le segnalazioni di disservizi o di anomalie ed ogni altra comunicazione relativa al rapporto contrattuale.
- In tal senso, la DA si impegna a designare, a suo totale carico ed onere, una persona responsabile della esecuzione del contratto (Responsabile del servizio per conto della DA), costantemente reperibile, il cui nominativo sarà indicato all'Amministrazione per iscritto all'atto della firma del contratto.



REGIONE BASILICATA

- Il Responsabile del servizio provvederà, per conto della DA, a vigilare affinché ogni fase dell'appalto risponda a quanto stabilito dai documenti contrattuali e sarà il naturale corrispondente del Direttore dell'esecuzione del contratto per conto dell'Amministrazione.

ART. 16 - VERIFICHE E CONTROLLI

- La SA si riserva la facoltà di effettuare controlli, tramite il Direttore dell'esecuzione, in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso e con le modalità che riterrà più opportune, al fine di verificare l'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali di cui al presente appalto ed il perfetto svolgimento del servizio fornito e di applicare le penalità previste al successivo articolo.
- A seguito dell'attività di controllo il Direttore dell'esecuzione potrà emettere rapporti di non conformità ai quali la DA dovrà rispondere attraverso proposizione di immediate azioni risolutive e correttive, da concordare, nella tempistica che verrà definita a seconda della gravità della non conformità rilevata.
- Qualora al controllo qualitativo e quantitativo i servizi di realizzazione dei progetti d'integrazione, assistenza, e manutenzione e le forniture necessarie alla buona conduzione del contratto non dovessero risultare conformi a quanto dovuto, la DA dovrà provvedere tempestivamente ad eliminare le disfunzioni rilevate. Nei casi di recidiva si procederà alla contestazione per l'applicazione delle penalità di cui all'art. 23 del presente Capitolato, ovvero alla risoluzione del contratto.
- Qualora nel corso del rapporto sorgessero difficoltà operative derivanti da cause di forza maggiore le parti concorderanno la soluzione reputata più idonea per la funzionalità del servizio.

ART. 17 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

- La DA assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., sia nei rapporti verso la SA sia nei rapporti con gli eventuali subappaltatori. La DA che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria ne dà immediata comunicazione all'Autorità e alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Potenza. La predetta legge 136/2010 e s.m.i. trova applicazione anche ai movimenti finanziari relativi ad eventuali crediti ceduti. La DA si obbliga ad utilizzare, ai fini dei pagamenti relativi al presente contratto, sia attivi da parte della SA sia passivi verso gli eventuali subappaltatori, uno o più conti correnti bancari o postali, accessi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A., dedicati anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche. Tale adempimento è a carico anche dei subappaltatori. L'appaltatore è tenuto a dichiarare gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i bancario/i o postale/i dedicato/i, anche in via non esclusiva, alla commessa pubblica in oggetto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.
- Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione dello stesso.

ART. 18 - MODALITÀ DI FATTURAZIONE E PAGAMENTO

- La DA emetterà fattura con cadenza trimestrale, riferita al periodo di competenza, successivamente alla consegna dei report delle attività svolte, inerenti i servizi oggetto del presente appalto, e approvati dal Direttore dell'esecuzione del contratto.
- Il pagamento della fattura, subordinato al rispetto integrale delle condizioni contrattuali ed in presenza della dichiarazione di regolare esecuzione del servizio da parte del Direttore dell'esecuzione, sarà effettuato entro 30 giorni dalla fine del mese di ricevimento della fattura (Protocollo Regionale). In caso di contestazione da parte del Direttore dell'Esecuzione ovvero di dichiarazione di non regolare esecuzione del servizio, i termini di pagamento restano sospesi dalla data di spedizione della nota di contestazione e riprenderanno a decorrere con la definizione della pendenza. Detto corrispettivo terrà conto delle eventuali penali, comminate sulla base dei parametri indicati all'art. 23.



REGIONE BASILICATA

- È fatto obbligo alla DA di precisare le modalità con le quali la Tesoreria della SA dovrà effettuare il pagamento e di utilizzare conti correnti bancari o postali, dedicati alle commesse pubbliche, ai fini della rintracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della L. 136/2010.
- La SA declina ogni responsabilità per il mancato incasso, da parte della DA, di pagamenti non pervenuti per omissione o intempestività della predetta comunicazione.
- In caso di aggiudicazione in capo ad un Raggruppamento Temporaneo d'Impresa, le fatture dovranno essere emesse dalla società mandataria. La DA non potrà pretendere interessi per l'eventuale ritardo del pagamento dovuto, qualora questo dipenda dall'espletamento di obblighi normativi necessari a renderlo esecutivo.

ART. 19 - REVISIONE DEI PREZZI

- La revisione dei prezzi è regolata dalle prescrizioni dettate in materia dall'art. 106, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo n. 50/2016.

ART. 20 - INADEMPIENZE E PENALITÀ

- Nel caso il servizio non sia svolto nei termini indicati, la Regione Basilicata applica una penale di Euro 200,00 (duecento/00) per ogni giorno di ritardo quando questi superi di un quarto i tempi previsti; ritardi ripetuti costituiscono valido motivo perché il contratto di affidamento si intenda risolto di diritto con conseguente incameramento, a titolo di penale, della cauzione definitiva e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno.
- Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui ai precedenti periodi verranno contestati alla Ditta per iscritto dal Direttore dell'esecuzione o suo delegato.
- La Ditta dovrà comunicare in ogni caso le proprie deduzioni al Direttore dell'esecuzione del contratto nel termine massimo di 10 (dieci) giorni lavorativi dalla stessa contestazione.
- Qualora dette deduzioni non siano accoglibili a giudizio dell'Amministrazione, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, potranno essere applicate le penali sopra indicate.
- Nel caso di applicazione delle penali, la SA provvederà a recuperare l'importo in sede di liquidazione delle relative fatture, ovvero in alternativa ad incamerare la cauzione per la quota parte relativa ai danni subiti.

ART. 21 - MODALITÀ DI APPLICAZIONE DELLE PENALITÀ

- L'ammontare delle penalità è addebitato sui crediti della DA dipendenti dal contratto cui essi si riferiscono oppure sui crediti pendenti da eventuali altri contratti che la DA ha in corso con la SA e, in caso di insufficienza di questi, sulla cauzione che dovrà essere reintegrata, nel termine di giorni quindici, a pena di risoluzione del contratto.
- Le penalità sono comunicate alla DA in via amministrativa, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni altro procedimento giudiziale.
- L'ammontare delle penalità è addebitato, di regola, nel momento in cui viene disposto il pagamento della fattura.
- La penalità verrà restituita, in tutto o in parte, qualora sia riconosciuta totalmente o parzialmente non dovuta.

ART. 22 - FORO COMPETENTE

- Per la risoluzione delle controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente appalto sarà competente il Foro di Potenza, con esclusione espressa della competenza arbitrale.